



# LA TERAPIA ANTIAGGREGANTE nella Cardiopatia Ischemica

**Responsabile Scientifico**  
**Angelo Mandurino**

**Sala Riunioni Poliambulatorio ASL**  
**TARANTO**  
**25 Ottobre 2018**



## Programma Scientifico

- 14.30 - 15.00 Registrazione dei partecipanti
- 15.00 - 15.10 Apertura dei lavori, presentazione del progetto e condivisione degli obiettivi  
**A. Mandurino, C. Farilla**
- 15.10 - 15.30 Gli antiaggreganti piastrinici : classificazione, e farmacologia.  
**A. Mandurino**
- 15.30 - 15.50 Ruolo della terapia antiaggregante nel pz con SCA:  
dalle evidenze scientifiche alle linee guida  
**L. Abbracciavento**
- 15.50 - 16.30 La DAPT a lungo termine nel management clinico nel post SCA:  
il diabetico, il nefropatico, il multivasale, il pluriinfartuato,  
l'anziano e nel paziente con PAD.  
**F. Achille, V. Chiarelli, P. Cicerone, L. Perrone, L. Rodio, N. Sossi**
- 16.30 - 17.10 Discussione sugli argomenti trattati
- 17.10 - 18.00 Quali razionali per un ambulatorio dedicato  
alla cardiopatia ischemica cronica?  
**C. Farilla**
- 18.00 - 18.30 Take home message  
**A. Mandurino**
- 18.30 Verifica dell'apprendimento e chiusura dei lavori

## Razionale Scientifico

La terapia antiaggregante ha modificato negli ultimi decenni la storia clinica e gli outcomes dei pazienti con sindrome coronarica acuta (SCA) e con cardiopatia ischemica cronica. L'introduzione sul mercato di nuove e più efficaci molecole antiaggreganti ha permesso un netto miglioramento sia in termini di mortalità che di nuovi eventi ischemici sia nella fase acuta che nel long term, ponendo il medico nella condizione di dover effettuare delle scelte appropriate al fine di ottenere il massimo beneficio possibile per il paziente stesso. Come ampiamente documentato da diversi trials, infatti, un non adeguato trattamento dei pazienti con SCA espone a un maggiore rischio di eventi ischemici avversi nel tempo.

Alla luce dell'aumento dell'età media e alla necessità di proteggere il paziente ad alto rischio CV da recidive ischemiche, le nuove frontiere degli antiaggreganti sono sicuramente rappresentate:

- dal trattamento del paziente fragile, che a tutt'oggi rappresenta la popolazione di pazienti trattati in maniera non appropriata a causa della percezione dell'aumentato rischio emorragico e per le molteplici patologie associate;
- dal trattamento del paziente con la DAPT nel long term.

In questo panorama in grande evoluzione, è importante che i medici cardiologi:

- Definiscano il trattamento ottimale in termini di DAPT nei pazienti con SCA, eseguendo una puntualizzazione sui benefici e svantaggi dei farmaci antiaggreganti attualmente disponibili e relative raccomandazioni presenti in Linee Guida ESC;
- Identifichino il paziente ad alto rischio ischemico che necessita di una protezione a lungo termine
- Definiscano la gestione ottimale del paziente dalla fase acuta al lungo termine

## Segreteria Organizzativa



tel e fax 0882.242151  
www.proeventi.it

## Informazioni Generali

Il Convegno è stato accreditato al Ministero della Salute con il n. 2007-235538 ottenendo n. 5,2 crediti formativi per n. 15 **Medici di Area Interdisciplinare**. Per l'ottenimento dei crediti ECM è necessario rispettare gli orari come da programma. Saranno certificati i crediti solo con il 100% di presenza in aula delle ore accreditate.  
**L'iscrizione è gratuita, la scheda di adesione dovrà pervenire alla Segreteria Organizzativa entro il 20 Ottobre 2018 oppure on line sul sito: [www.proeventi.it](http://www.proeventi.it)**

**Si ringrazia per il Contributo educativo**

AstraZeneca 

